

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della
XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

S O F F R I R E **P E R G L I A L T R I !**

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Isaia 53,10-11)

Così dice il profeta Isaia: "Il Servo del Signore spesso cade, prostrato dal dolore: ma subito si rialza con coraggio. Anzi offre le sue SOFFERENZE in sacrificio: come riparazione per i peccati DEGLI ALTRI. Per questo il Signore lo premia: lo farà vivere a lungo, gli dà un futuro, lo utilizza come Suo strumento. E dopo un periodo di tormento interiore, finalmente gli farà rivedere la luce. Affinchè possa saziarsi di gioia: soddisfatto per quel che ha compiuto. Il Servo del Signore salva molti uomini, perché è disposto ad addossarsi anche le loro colpe: accettando umilmente, di SOFFRIRE PER GLI ALTRI!".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 32,4-5.18-20.22)

Mio Dio, in Te speriamo: facci sentire il Tuo amore. Le Tue parole sono sempre giuste: piena di fedeltà è ogni Tua opera. Il Signore ama il diritto e la giustizia: tutta la terra è piena del Suo amore. Ecco, il Suo sguardo benevolo veglia su chi lo ama. Il Signore allevia le SOFFERENZE di quelli che sperano in Lui, salvandoli dalla morte: nutrendoli in tempo di fame. La mia anima confida solo in Dio: nostro aiuto e nostro scudo. Signore, in Te speriamo: fai piovere su di noi il Tuo amore !

SECONDA LETTURA (dalla lettera agli Ebrei 4,14-16)

Carissimi fratelli, manteniamo salda la nostra fede: in quel Gesù che ha attraversato i cieli per venirci incontro. Lui è come un sacerdote buono: che capisce le nostre debolezze. Perché tranne che nel peccato, ha vissuto la nostra condizione umana in tutto: e sa che significa SOFFRIRE. Accostiamoci allora con piena fiducia al Suo trono: per ricevere

misericordia e trovare grazia. E vedrete che nel momento della SOFFERENZA e del bisogno, non ci mancherà il Suo aiuto !

VANGELO (Marco 10,35-45)

Due dei dodici apostoli, i fratelli Giacomo e Giovanni, un giorno si avvicinarono a Gesù e gli dissero sottovoce: “Maestro, possiamo chiederti un favore?”. Gesù rispose: “Ditemi: che posso fare per voi?”. Quelli dissero: “Quando sarai un re potentissimo, noi vorremmo sedere uno alla tua destra ed uno alla tua sinistra: cioè diventare i due ministri più importanti del tuo regno!”.

Ma Gesù disse loro: “Voi non vi rendete conto di quel che chiedete. E poi per ottenere questo, siete disposti come Me a SOFFRIRE PER GLI ALTRI? A bere anche voi, il calice di dolore che berrò io?”. Quelli risposero: “Certo!”. Gesù allora disse: “Bene, allora vi concedo di prendere parte delle mie SOFFERENZE. Ma non posso garantirvi già da ora, che nel mio regno siederete uno alla mia destra ed uno alla mia sinistra!”.

Intanto gli altri dieci apostoli avevano capito tutto, così cominciarono ad indignarsi contro Giacomo e Giovanni: accusandoli di volersi accaparrare i posti migliori. Allora Gesù li chiamò tutti e dodici intorno a sé e disse: “I governanti delle nazioni si considerano i padroni del mondo. E spesso dominano ed opprimono i loro popoli: invece di servirli.

Voi invece non fate così: chi di voi vuol essere grande, impari a farsi piccolo. E chi di voi vuole essere il primo, impari a farsi ultimo: mettendosi a servizio degli ALTRI. Prendete esempio da me, che sono venuto non per essere servito: ma per servire. Ed accettando di SOFFRIRE PER GLI ALTRI, sacrificare la mia vita per voi!”. ... E così i discepoli capirono che dovevano smetterla di pensare sempre e solo a se stessi: ma imparare anche, a SOFFRIRE PER GLI ALTRI !

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:
“ SOFFRIRE PER GLI ALTRI ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> <u>(dal libro del profeta Isaia 53,10-11)</u></p> <p><i>Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.</i></p> <p><i>Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> <u>(dal libro del profeta Isaia 53,10-11)</u></p> <p><i>Il Servo del Signore spesso cade, prostrato dal dolore: ma subito si rialza con coraggio. Anzi offre le sue SOFFERENZE in sacrificio: come riparazione per i peccati DEGLI ALTRI. Per questo il Signore lo premierà: lo farà vivere a lungo, gli darà un futuro, lo utilizzerà come Suo strumento.</i></p> <p><i>E dopo un periodo di tormento interiore, finalmente gli farà rivedere la luce. Così potrà saziarsi di gioia: soddisfatto per quel che ha compiuto. Il Servo del Signore salva molti uomini, perché si addossa con umiltà le colpe del prossimo:</i></p> <p><i>mostrandosi disposto a SOFFRIRE PER GLI ALTRI !</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 32,4-5.18-20.22)</u></p> <p><i>Rit. Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.</i></p> <p><i>Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.</i></p> <p><i>Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.</i></p> <p><i>L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 32,4-5.18-20.22)</u></p> <p><i>Mio Dio, facci sentire il Tuo amore: solo in Te speriamo.</i></p> <p><i>Le parole del Signore sono sempre giuste: piena di fedeltà è ogni Sua opera. Egli ama il diritto e la giustizia: tutta la terra è piena del Suo amore!</i></p> <p><i>Ecco, il Suo sguardo amorevole veglia su chi lo ama. Il Signore allevia le SOFFERENZE di quelli che sperano in Lui: salvandoli dalla morte e nutrendoli in tempo di fame.</i></p> <p><i>La mia anima confida solo in Dio: nostro aiuto e nostro scudo. Signore, fai piovere su di noi il Tuo amore: solo in Te speriamo !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla lettera agli Ebrei 4,14-16)</u></p> <p><i>Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla lettera agli Ebrei 4,14-16)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, manteniamo salda la nostra fede: in quel Gesù che ha attraversato i cieli per venirci incontro. Lui è come un sacerdote buono: che capisce le nostre debolezze. Perché tranne che nel peccato, ha vissuto la nostra condizione umana in tutto: e sa cosa significa SOFFRIRE! Accostiamoci allora con piena fiducia al Suo trono: per ricevere misericordia e trovare grazia. E vedrete che nel momento della SOFFERENZA, Lui ci aiuterà !</i></p>

VANGELO (Marco 10,35-45)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti.

Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

VANGELO (Marco 10,35-45)

Un giorno san Giacomo e san Giovanni, i due apostoli figli di Zebedèo, si avvicinarono a Gesù e gli chiesero sottovoce: "Maestro, possiamo chiederti un favore?". Gesù rispose: "Ditemi: cosa posso fare per voi?". Quelli risposero: "Quando diventerai un re glorioso, noi nel tuo regno vorremmo occupare i due posti più importanti: quello alla tua destra ed alla tua sinistra!".

Ma Gesù disse loro: "Voi non vi rendete conto di quello che chiedete. E poi per ottenere questo, siete disposti come me a SOFFRIRE? A bere anche voi, il calice di dolore che berrò io?". Quelli risposero: "Certo, non abbiamo paura!". Gesù allora disse: "Bene, allora vi concedo di bere il calice di dolore che berrò io e di SOFFRIRE con me, ma non posso garantirvi già da ora, che siederete uno alla mia destra ed uno alla mia sinistra!".

Intanto gli altri dieci apostoli avevano sentito tutto. Cominciarono allora a gridare indignati contro Giacomo e Giovanni, accusandoli di volersi accaparrare i posti migliori. Allora Gesù li chiamò tutti e dodici intorno a sé e disse: "I grandi del mondo che sono considerati i governanti delle nazioni, opprimono e dominano i loro popoli: mentre dovrebbero servirli. Voi invece non fate così: chi di voi vuol essere grande, impari a farsi piccolo. E chi di voi chi vuole essere il primo, impari a farsi ultimo: si faccia servitore di tutti.

Prendete esempio da me, che sono venuto non per dominare gli uomini: ma per servirlo. Per dare la mia vita, in riscatto per i vostri peccati!".

E così i discepoli capirono che dovevano smetterla di pensare solo a se stessi: ed imparare invece, a SOFFRIRE PER GLI ALTRI !